



49^a Settimana sociale dei cattolici italiani

“I giovani siano al centro di un nuovo modello di sviluppo da costruire”

Dall'appuntamento di Taranto possono arrivare, secondo il demografo prof. Rosina, riflessioni e indicazioni importanti per aiutare sia il Paese sia i giovani a orientare, assieme, al meglio le proprie scelte



Siamo nella fase finale della **49^a Settimanale sociale dei cattolici italiani**, che si svolge a Taranto dal 21 al 24 ottobre. Nel tema *“Ambiente, lavoro, futuro. #tuttoèconnesso”*, anche se non sono esplicitamente citate le nuove generazioni, ogni aspetto può essere declinato dal punto di vista dei giovani, che sono particolarmente attenti ai temi dell'ambiente, che non sanno se ci sarà lavoro per loro, che sono o, almeno, dovrebbero essere i protagonisti del futuro. Ne parliamo con **Alessandro Rosina**, professore ordinario di demografia e statistica sociale dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano.

Cosa può dire questa Settimana ai giovani e che contributo può portare per il loro futuro?

I giovani, tanto più in questo momento storico di grande incertezza, hanno bisogno di segnali positivi e incoraggianti verso di loro e i temi che riguardano il loro futuro. E, tanto più in questa fase in cui il Paese sta cercando di mettere le basi di un nuovo percorso di sviluppo, le nuove generazioni hanno bisogno di interlocutori autorevoli e affidabili che aiutino a capire i cambiamenti in atto per intravedere un loro ruolo attivo e positivo. Un aspetto di grande rilievo è la necessità dei giovani di orientarsi nella complessità inserendo le proprie scelte formative, professionali e di vita in un contesto che aiuti a dare senso e a generare valore personale e condiviso. Dalla Settimana sociale

possono quindi arrivare riflessioni e indicazioni importanti per aiutare sia il Paese sia i giovani a orientare, assieme, al meglio le proprie scelte. Aggiungo che un bel segnale è anche il fatto che si faccia nel Sud Italia.

A loro volta i giovani come possono essere protagonisti della Settimana sociale di Taranto? Sono portatori di quale interesse? C'è un loro ascolto? Come renderli protagonisti responsabili del futuro anche nel nostro mondo?

Per rispondere parto dal titolo della Settimana sociale. Vengono elencati temi che stanno al centro delle sfide che riguardano il mondo, l'Europa e l'Italia. Ma si sottolinea anche che *#tuttoèconnesso*, il che rimanda all'idea che non si possa parlare di uno di essi senza chiamare in causa anche gli altri temi. Ovvero

serve una visione sistemica, non ipersemplicità, del mondo che cambia e delle risposte per trasformare il cambiamento in miglioramento.

Ma nessun miglioramento è davvero possibile se non con le nuove generazioni e nella direzione del miglioramento della loro capacità di essere e fare. *Le nuove generazioni, oltre che ponte tra presente e futuro, vanno, infatti, considerate i principali agenti di connessione tra il lavoro dignitoso, da un lato, e il contributo qualificato alla transizione verde.* In proposito vorrei citare uno studio.

Continua a pagina 2

Ci dica...

Una ricerca promossa dall'Osservatorio giovani dell'Istituto Toniolo in collaborazione con Sofidel, a partire dai dati di un'indagine condotta da Ipsos lo scorso giugno, evidenzia come il desiderio dei ventenni sia quello di trovare valorizzazione personale, anche economica, con preferenza però per aziende che mostrino un impegno positivo verso l'ambiente e l'impatto sociale. Se si conferma, infatti, al primo posto la preoccupazione per il reddito (concorda il 64%), al secondo posto si trova l'importanza che il lavoro offra "un'occasione per dare il tuo contributo nel mondo", in un'azienda con valori che si condividono (60%).

Sono risultati interessanti...

I giovani sono consapevoli che non si tratta solo di difendere il pianeta: c'è un nuovo modello sociale e di sviluppo da costruire, con meno squilibri e più sostenibile, che ha bisogno del protagonismo responsabile delle nuove generazioni. I membri delle nuove generazioni devono, soprattutto, essere messi nelle condizioni di aggiungere valore con la propria novità, *le proprie scelte.* Aggiungo che un bel segnale è anche il fatto che si faccia nel Sud Italia.

A loro volta i giovani come possono essere protagonisti della Settimana sociale di Taranto? Sono portatori di quale interesse? C'è un loro ascolto? Come renderli protagonisti e responsabili del futuro anche nel nostro mondo?

Per rispondere parto dal titolo della Settimana sociale. Vengono elencati temi che stanno al centro delle sfide che riguardano il mondo, l'Europa e l'Italia. Ma si sottolinea anche che #tuttoèconnesso, il che rimanda all'idea che non si possa parlare di uno di essi senza chiamare in causa anche gli altri temi. Ovvero

serve una visione sistemica, non ipersemplicità, del mondo che cambia e delle risposte per trasformare il cambiamento in miglioramento.

Ma nessun miglioramento è davvero possibile se non con le nuove generazioni e nella direzione del miglioramento della loro capacità di essere e fare. *Le nuove generazioni, oltre che ponte tra presente e futuro, vanno, infatti, considerate i principali agenti di connessione tra il lavoro dignitoso, da un lato, e il contributo qualificato alla transizione verde.* In proposito vorrei citare uno studio.

Ci dica...

Una ricerca promossa dall'Osservatorio giovani dell'Istituto Toniolo in collaborazione con Sofidel, a partire dai dati di un'indagine condotta da Ipsos lo scorso giugno, evidenzia come il desiderio dei ventenni sia quello di trovare valorizzazione personale, anche economica, con preferenza però per aziende che mostrino un impegno positivo verso l'ambiente e l'impatto sociale. Se si conferma, infatti, al primo posto la preoccupazione per il reddito (concorda il 64%), al secondo posto si trova l'importanza che il lavoro offra "un'occasione per dare il tuo contributo nel mondo", in un'azienda con valori che si condividono (60%).

Sono risultati interessanti...

I giovani sono consapevoli che non si tratta solo di difendere il pianeta: c'è un nuovo modello sociale e di sviluppo da costruire, con meno squilibri e più sostenibile, che ha bisogno

del protagonismo responsabile delle nuove generazioni. I membri delle nuove generazioni devono, soprattutto, essere messi nelle condizioni di aggiungere valore con la propria novità, accendendo il proprio sguardo originale sul mondo e offrire soluzioni inedite alle sfide del proprio tempo.

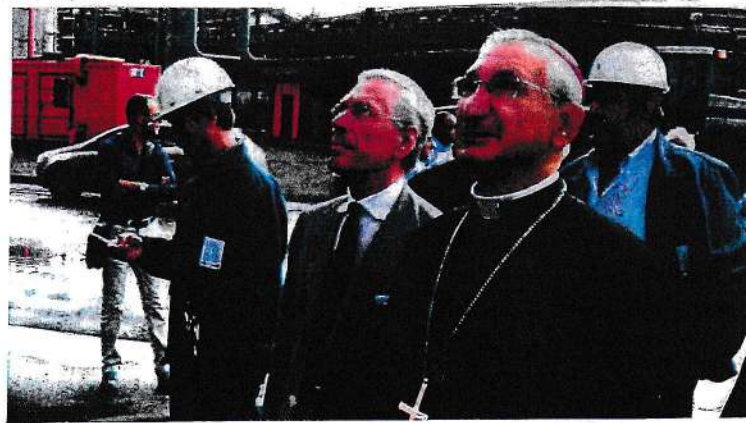
Come i giovani possono contribuire al cambiamento in un'Italia sempre più segnata dalla crisi demografica?

I giovani vanno aiutati a porsi al centro delle transizioni che riguardano le loro vite e la fase di sviluppo del Paese.

La transizione demografica, andando ad alterare il rapporto tra generazioni, richiede un aumento della valorizzazione del capitale umano specifico dei giovani. Ma tale investimento è anche uno dei fattori principali per migliorare la transizione scuola-lavoro, che a sua volta è parte centrale della transizione alla vita adulta, dal cui successo dipendono le scelte di autonomia, avvio di una propria famiglia e genitorialità (quindi anche sulle dinamiche-demografiche). Serve però anche un miglioramento delle politiche attive, non solo per la transizione in entrata ma anche per orientarsi nelle transizioni da un lavoro all'altro. Infine, è soprattutto dal ruolo attivo dei giovani, dalla formazione di competenze adeguate per la vita e il lavoro, dalla valorizzazione delle loro abilità e sensibilità, che la transizione verde e la transizione digitale possono diventare le rotaie principali di un Paese che ritorna a correre.

Il PNRR apre delle possibilità concrete di crescita, sviluppo e futuro migliore per i nostri giovani?

Il Piano nazionale di ripresa e resilienza steso dal Governo italiano è ambizioso e contiene molte proposte condivisibili in generale sul lato del lavoro, delle politiche attive, della transizione digitale e verde. Molto dipenderà da come effettivamente verrà realizzato. Ci sono però dei limiti di impostazione. I termini "squilibri" e "transizione" appaiono spesso nel testo, ma mai in relazione agli squilibri demografici e alla transizione alla vita adulta. Manca in corrispondenza degli obiettivi sui percorsi formativi e professionali dei giovani l'integrazione con le scelte di vita. In particolare, *gli obiettivi di vita (autonomia e formazione di una propria famiglia) non vengono presi in considerazione nelle azioni di miglioramento della condizione delle nuove generazioni.* Si tratta di un limite culturale all'interno dell'impostazione delle politiche che la Settimana può aiutare a mettere in luce e, per quanto possibile, compensare.



CUORE DI SAN GIORGIO

Offriamo anche questa settimana tutte le informazioni: offerte a tutte le Messe 193,00 (45,13 in san Giorgio e 147,87 in Santuario); offerte per lumini votivi 122,00 (26,30 in san Giorgio e 95,7 in Santuario); sante Messe pro Defunti 60; stampa cattolica 16,00. Grazie a tutti.

GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE 2021



È l'animazione missionaria ciò che rende unico il servizio delle Pontificie opere missionarie (Pom) nella Chiesa universale. In Italia le Pom sono rappresentate dalla Fondazione Missio (www.missioitalia.it), organismo pastorale della Conferenza episcopale italiana, suddiviso in sezioni a seconda dei destinatari a cui si rivolge.

Con **Missio Ragazzi**, espressione della **Pontificia opera dell'infanzia missionaria (Poim)**, anche i più piccoli diventano protagonisti della missione: grazie a proposte ideate a loro misura, vivono annuncio, preghiera, condivisione e fraternità, diventando missionari nei loro ambienti di vita quotidiana. Tra gli strumenti ideati per l'animazione missionaria, c'è l'itinerario formativo annuale per catechisti ed educatori che vogliono far scoprire ai ragazzi il significato dell'essere annunciatori del Vangelo.

Missio Giovani è il servizio di pastorale missionaria delle Pom svolto dai giovani per i giovani. Per l'anno 2021/2022 propone il percorso *Next Generation*, itinerario costituito da varie tappe tra cui: la Giornata missionaria mondiale da vivere attivamente; un Natale di solidarietà che propone iniziative a favore delle Chiese di missione; incontri di gruppi parrocchiali e diocesani per arrivare al IV Convegno missionario giovanile (Co.Mi.Gi.) in programma ad aprile 2022. L'animazione missionaria di adulti, famiglie e comunità è affidata alla **Pontificia opera della propagazione della fede (Popf)** o **Missio Adulti&Famiglie**. La Popf invita a due tipi di solidarietà: quella spirituale, con l'offerta della preghiera e la vicinanza ai missionari; quella materiale, mediante la raccolta di offerte inviate alle Chiese di missione più povere, impegno che si concretizza in particolare con la celebrazione della Giornata missionaria mondiale. Tra le proposte per l'animazione missionaria c'è il *Pellegrinaggio ad gentes*, un viaggio di preghiera che conduce ogni giorno in un Paese del mondo, per offrire quotidianamente a Dio un'intercessione per una nazione, per la sua Chiesa e per quanti hanno dato la vita per il Vangelo in quella terra.

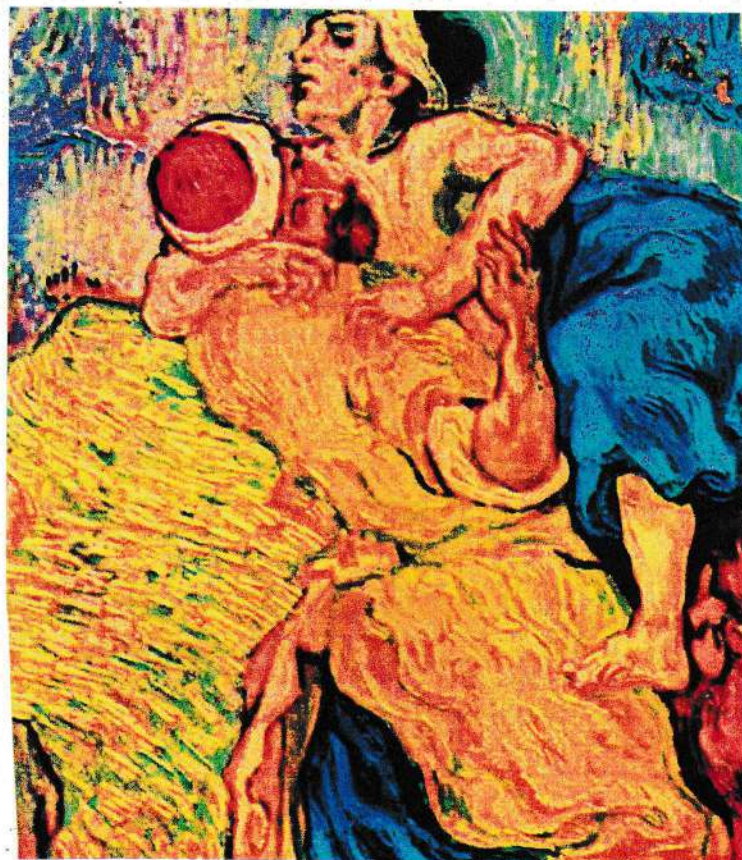
Anche seminaristi, religiosi e religiose, sacerdoti, diaconi hanno la loro Opera di riferimento: è

Pontificie opere missionarie: i motori che fanno camminare l'evangelizzazione

la **Pontificia unione missionaria (Pum)** o **Missio consacrati**, che si propone di animare alla missione gli uomini e le donne consacrati a Dio. Tra le varie iniziative segnaliamo il Convegno annuale dei seminaristi, conclusione di un percorso iniziato in ogni seminario con la visita di un animatore Pum per stimolare gli studenti a iniziative di carattere missionario e alla promozione dei Gruppi di animazione missionaria (Gamis).

L'ultima Opera che completa le Pom non si rivolge ad un *target* particolare (ragazzi, famiglie, consacrati), ma a tutti. Chiunque lo voglia, infatti, attraverso la **Pontificia opera di San Pietro apostolo (Pospa)** può sostenere le vocazioni sacerdotali in tutto il mondo. L'obiettivo è quello di favorire lo sviluppo delle giovani Chiese di missione aiutando la formazione del clero locale.

**SE NELLA NOSTRA FAMIGLIA, ASSIEME
AGLI ALTRI PERIODICI CATTOLICI, NON
ENTRA UNA RIVISTA MISSIONARIA,
ANDIAMO PROPRIO BENE?**



RIVISTE MISSIONARIE abbonamenti 2022

AFRICA – MISSIONE E CULTURA

Rivista bimestrate fondata dai Padri Bianchi Missionari d'Africa e ora edita da internationalia soci editoriale creata e gestita da un gruppo di giornalisti indipendenti specializzati nel continente africano
Quota: **€ 35,00** (euro 28,00 per il formato digitale) - c.c.p. 1049863846
Intestato a Internationalia srl, Via Val Senio, 25 - 00141 Roma
<http://www.africarivista.it>

POPOLI E MISSIONE

Mensile delle Pontificie Opere Missionarie.
Quota: **€ 25,00** (individuale); **€ 20,00** (collettivo) - c.c.p. 63062327
Intestato a: Missio - Via Aurelia 796 - 00165 Roma
<https://www.missioitalia.it/nome-rivista/popoli-e-missione/>

COMBONIFEM

Bimestrale di informazione missionaria delle Suore Comboniane.
Quota: **€ 28,00** annuali (€ 40 sostenitore - € 14,00 per il formato PDF) - c.c.p. 14758379
Intestato a: Istituto Suore Missionarie Pie Madri della Nigrizia - Via Cesiole 46 - 37126 Verona
<http://www.combonifem.it/>

IL BOLLETTINO SALESIANO

Mensile di informazione e cultura religiosa edito dalla Congregazione Salesiana di San Giovanni Bosco
Quota: **offerta libera** - c.c.p. 36885028
Intestato a: Fondazione di religione don Bosco nel mondo - Via Marsala 42 - 00185 ROMA
<https://bollettinosalesiano.it/>

MISSIONARI CAPPUCCINI

Rivista trimestrale a cura del Segretariato Missioni Estere dei Frati Minori Cappuccini della Lombardia
Quota: **offerta libera** - c.c.p. 757203
Intestato a: Segretariato Missioni Cappuccine - Piazzale Cimitero Maggiore 5 - 20151 Milano
<http://www.missioni.org/category/pubblicazioni/riviste/>

MONDO E MISSIONE

La rivista a cura dei Missionari del PIME. Sono previsti 10 numeri annuali
Quota: **€ 28,00** - c.c.p. 39208202
Intestato a: Fondazione PIME onlus - Via Monte Rosa 81 - 20149 Milano
<http://www.mondoemissione.it/>

MOSAICO DI PACE

Mensile promosso da Pax Christi.
Quota: **€ 30,00** (€ 30,00 digitale - oppure € 40,00 cartaceo + digitale) - c.c.p. 16281503
Intestato a: Pax Christi Italia APS - Via Petronelli 6 - 70052 Bisceglie
<https://www.mosaicodipace.it/>

NIGRIZIA

Rivista a cura dei Padri Comboniani. Sono previsti 11 numeri annuali
Quota: **€ 35,00** (€ 20,00 digitale) - c.c.p. 7453383
Intestato a: Fondazione Nigrizia Onlus - Vicolo Pozzo 1 - 37129 Verona
<http://www.nigrizia.it/>



II DOMENICA DOPO LA DEDICAZIONE

LETTURA

Is 56,3-7

Letture del profeta Isaia 56, 3-7

In quei giorni. Isaia disse: / «Non dica lo straniero che ha aderito al Signore: / "Certo, mi escluderà il Signore dal suo popolo!" / Non dica l'eunuco: / "Ecco, io sono un albero secco!" / Poiché così dice il Signore: / "Agli eunuchi che osservano i miei sabati, / preferiscono quello che a me piace / e restano fermi nella mia alleanza, / io concederò nella mia casa / e dentro le mie mura un monumento e un nome / più prezioso che figli e figlie; / darò loro un nome eterno / che non sarà mai cancellato. /

Gli stranieri, che hanno aderito al Signore per servirlo / e per amare il nome del Signore, / e per essere suoi servi, / quanti si guardano dal profanare il sabato / e restano fermi nella mia alleanza, / li condurrò sul mio monte santo / e li colmerò di gioia nella mia casa di preghiera. / I loro olocausti e i loro sacrifici / saranno graditi sul mio altare, / perché la mia casa si chiamerà / casa di preghiera per tutti i popoli».

EPISTOLA

Ef 2, 11-22

Lettera di san Paolo apostolo agli Efesini

Fratelli, ricordatevi che un tempo voi, pagani nella carne, chiamati non circoncesi da quelli che si dicono circoncesi perché resi tali nella carne per mano d'uomo, ricordatevi che in quel tempo eravate senza Cristo, esclusi dalla cittadinanza d'Israele, estranei ai patti della promessa, senza speranza e senza Dio nel mondo. Ora invece, in Cristo Gesù, voi che un tempo eravate lontani, siete diventati vicini, grazie al sangue di Cristo.

Egli infatti è la nostra pace, / colui che di due ha fatto una cosa sola, / abbattendo il muro di separazione che li divideva, / cioè l'inimicizia, per mezzo della sua carne. / Così egli ha abolito la Legge, fatta di prescrizioni e di decreti, / per creare in se stesso, dei due, un solo uomo nuovo, / facendo la pace, / e per riconciliare tutti e due con Dio in un solo corpo, / per mezzo della croce, / eliminando in se stesso l'inimicizia. / Egli è venuto ad annunciare pace a voi che eravate lontani, / e pace a coloro che erano vicini. / Per mezzo di lui infatti possiamo presentarci, gli uni e gli altri, / al Padre in un solo Spirito.

Così dunque voi non siete più stranieri né ospiti, ma siete concittadini dei santi e familiari di Dio, edificati sopra il fondamento degli apostoli e dei profeti, avendo come pietra d'angolo lo stesso Cristo Gesù. In lui tutta la costruzione cresce ben ordinata per essere tempio santo nel Signore; in lui anche voi venite edificati insieme per diventare abitazione di Dio per mezzo dello Spirito.

VANGELO

Letture del Vangelo secondo Luca 14, 1a. 15-24

Un sabato il Signore Gesù si recò a casa di uno dei capi dei

farisei. Uno dei commensali gli disse: «Beato chi prenderà cibo nel regno di Dio!». Gli rispose: «Un uomo diede una grande cena e fece molti inviti. All'ora della cena, mandò il suo servo a dire agli invitati: "Venite, è pronto". Ma tutti, uno dopo l'altro, cominciarono a scusarsi. Il primo gli disse: "Ho comprato un campo e devo andare a vederlo; ti prego di scusarmi". Un altro disse: "Ho comprato cinque paia di buoi e vado a provarli; ti prego di scusarmi". Un altro disse: "Mi sono appena sposato e perciò non posso venire". Al suo ritorno il servo riferì tutto questo al suo padrone. Allora il padrone di casa, adirato, disse al servo: "Esci subito per le piazze e per le vie della città e conduci qui i poveri, gli storpi, i ciechi e gli zoppi". Il servo disse: "Signore, è stato fatto come hai ordinato, ma c'è ancora posto". Il padrone allora disse al servo: "Esci per le strade e lungo le siepi e costringili a entrare, perché la mia casa si riempia. Perché io vi dico: nessuno di quelli che erano stati invitati gusterà la mia cena».

I POVERI PARTECIPANO ALLA GIOIA DEL BANCHETTO

Come in ogni parabola, la frase conclusiva (v. 24) indica esattamente l'insegnamento che il vangelo vuole trasmettere. Il padrone di casa che rivolge l'invito è Dio; egli quindi chiama tutti al regno messianico, tradizionalmente raffigurato nell'immagine di un giocondo banchetto. Egli vuole attuare il suo disegno e lo porta a compimento nonostante la poca comprensione degli invitati. Nella parabola Gesù mette in risalto le persone che sanno accogliere e apprezzare l'invito di Dio, contrapponendole a coloro che erano stati invitati per primi e avevano rifiutato.

I primi non capiscono e non accettano perché i beni terreni li assorbono interamente; sono questi gli uomini soddisfatti della vita, ben provveduti; i secondi invece prendono parte alla gioia del banchetto: sono i poveri, gli umili, i piccoli, i quali, liberi dalle preoccupazioni terrene, sono disposti ad entrare nel regno. Gli affaticati e gli oppressi sono quelli che accettano la consolazione di Dio nell'intimità di un banchetto.

IT5500306909606100000173504

Vuoi aiutare
la tua Parrocchia?

IBAN


IntesaSanPaolo

Parrocchia S.

Giorgio

20099 SESTO SAN

GIOVANNI MI

	S. GIORGIO	SANTUARIO	CASA DI RIPOSO
Sabato 23 Vigiliare S. Giovanni da Capestrano	Ore 18:30 S. Messa Famm. Bassani e Mot- ta	Ore 17:00 s. Messa Grandi Loredana	Ore 10:00 PARTENZA RAGAZZI DI II MEDIA PER CIVATE
Domenica 24 I dopo la Dedicazione S. Daria		Ore 11:00 s. Messa Monguzzi Paolino	RIENTRO A SESTO DEI RAGAZZI DA CIVATE DOPO IL PRANZO COMUNI- TARIO E LA S. MESSA
Lunedì 25 B. Carlo Gnocchi, sac.		Ore 17:30 s. Rosario Ore 18:00 S. Messa	
Martedì 26 S. Fiorenzo, vescovo			
Mercoledì 27 Ss. Fedele e Carpofo- ro, martiri		Ore 17:30 s. Rosario Ore 18:00 S. Messa Fam. Bandiera Alfonso	
Giovedì 28 Ss. Simone e Giuda, apo- stoli		Ore 18:00 s. Messa Adorazione Eucaristica e celebrazione Vespri per tutti i Collaboratori parrocchiali	Ore 16:30 s. Messa Solo per i residenti RSA
Venerdì 29 S. Onorato di Vercelli, vescovo		Ore 17:30 S. Rosario Ore 18:00 S. Messa	
Sabato 30 Vigiliare S. Lucilla, martire	Ore 18:30 S. Messa Perna Vincenzo	Ore 17:00 s. Messa Soligo Guerino e Silvio	
Domenica 31 Il dopo la Dedicazione	IN ORATORIO ORE 15-16: incontro QUINTA ELEMENTARE	Ore 11:00 s. Messa Silvio e Marco Dopo la s. messa incon- tro genitori e figli, II EL.	

ARCIDIOCESI DI MILANO

Decanato di Sesto San Giovanni

PARROCCHIA SAN GIORGIO

Via L. Migliorini, 2

PARROCO:

Dr. Don Giovanni Mariano

Cell. **3487379681**

[Chiamare sempre prima questo numero]

e-mail: dgm.giovanni@libero.it

- **SEGRETERIA**

AMMINISTRATIVA:

Tina Perego (3391305520)

- **AMMALATI E MESSE DEF.**

Vittorina Possamai (3475957106)

- **REFERENTE SANTUARIO e**

Quartiere PELUCCA

Felicità Perego

3495521795

- **SEGRETERIA CATECHESI**

Laura Faita

3381653910

- **INTERNET**

sangiorgiosesto.it

CAMMINIAMO INSIEME

*Settimanale di
informazione e cultura
della Parrocchia S. Giorgio
in Sesto S.G.*

REGISTRATO PRESSO IL
TRIBUNALE DI MONZA II
05/02/2020, al n. 2/2020

Direttore Responsabile:
Dott. Giovanni Mariano

REDAZIONE: via L. Migliorini, 2,
20099 SESTO SAN GIOVANNI

e-mail: dgm.giovanni@libero.it

STAMPATO IN PROPRIO

24 D **I DOMENICA DOPO LA DEDICAZIONE B**
Il mandato missionario
At 8,26-39; Sal 65 (66); 1Tm 2,1-5; Mc 16,14b-20
La tua salvezza, Signore, è per tutti i popoli

25 L **S. Gaudenzio di Brescia (mf); B. Carlo Gnocchi (mf)**
Ap 4,1-11; Sal 98 (99); Lc 9,57-62
Santo è il Signore, nostro Dio

26 M Ap 5,1-14; Sal 97 (98); Mc 10,17-22
Tutta la terra acclami il Signore

27 M Ap 6,1-11; Sal 149; Mt 19,9-12
Eccellino i fedeli nella gloria

28 G **Ss. SIMONE e GIUDA AP (f)**
At 1,12-14; Sal 18 (19); Ef 2,19-22; Gv 14,19-26
Risuona in tutto il mondo la parola di salvezza

29 V **S. Onorato di Vercelli (mf)**
Ap 8,1-6; Sal 94 (95); Mt 10,40-42
Grande è il Signore sopra tutti gli dèi

30 S Dt 28,1-14; Sal 97 (98); Ef 4,11-16; Mt 16,24-27
Cantate al Signore, perché ha compiuto meraviglie

31 **II DOPO LA DEDICAZIONE B**
La partecipazione delle genti alla salvezza

11

b-20

